

Commercio

Saldi, bilancio
molto negativo
Poche vendite

Partiti troppo tardi e con scarso entusiasmo, i saldi estivi, chiusi ufficialmente martedì, non hanno rilanciato il commercio bresciano. Tutt'altro: «La perdita è di circa il 30%» commenta Carlo Massoletti, presidente di Confcommercio Brescia. A incidere, spiega, «la scelta di posticipare la data di avvio dei saldi veri e propri e di consentire le vendite promozionali nei trenta giorni precedenti. Le promozioni, però, non hanno lo stesso appeal per i consumatori. E soprattutto, i saldi sono iniziati tardi». In un primo momento la partenza era fissata al 1 agosto, poi è stata anticipata di una settimana, al 25 luglio, creando confusione tra commercianti e clienti. Bilancio negativo anche per il direttore di Confesercenti Stefano Boni: «Le vendite promozionali hanno indebolito l'effetto dei saldi. Speriamo in una ripresa». Per il settore però, dopo una primavera a incasso zero e un'estate timida sembra aprirsi un autunno grigio: «Il trend negativo è confermato anche sugli acquisti di settembre. Se continua così - conclude Massoletti - molte aziende rischiano la chiusura». (n.o.)

